



# COMUNE DI TORTOLI'

Provincia dell'Ogliastra

## COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 14  
del 30/01/2010

**OGGETTO: PIANO URBANISTICO COMUNALE. RINVIO.**

L'anno duemiladieci, addì trenta del mese di gennaio alle ore 09.00 solita sala delle Adunanze, a seguito di invito di convocazione diramato dal Sindaco Lepori Elena Marcella in data prot. n. si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica straordinaria ed in prima convocazione.

Presiede la seduta **ELENA MARCELLA LEPORI**, nella sua qualità di Sindaco pro tempore e sono rispettivamente presenti e assenti i seguenti Signori:

|                  |                               | Presente | Assente |    |                               | Presente  | Assente  |
|------------------|-------------------------------|----------|---------|----|-------------------------------|-----------|----------|
| 1                | <b>LEPORI Elena Marcella</b>  | X        |         | 10 | <b>LAMPO Giovanna</b>         | X         |          |
| 2                | <b>LADU Antonio Ignazio</b>   | X        |         | 11 | <b>MUCELI Silvio</b>          | X         |          |
| 3                | <b>MARRAS Florio</b>          | X        |         | 12 | <b>AMMENDOLA N. Francesco</b> | X         |          |
| 4                | <b>CARTA Sebastiano</b>       | X        |         | 13 | <b>LEREDE Domenico</b>        | X         |          |
| 5                | <b>LAI Beniamino</b>          | X        |         | 14 | <b>MURRELI Francesco</b>      | X         |          |
| 6                | <b>NIEDDU Antonello</b>       | X        |         | 15 | <b>MASCIA Ennio</b>           | X         |          |
| 7                | <b>DEIANA Mario</b>           | X        |         | 16 | <b>MASCIA Fausto</b>          | X         |          |
| 8                | <b>MURRU Daniele Serafino</b> | X        |         | 17 | <b>MARINI Giuseppe</b>        | X         |          |
| 9                | <b>DEIANA Ennio Marco</b>     | X        |         |    |                               |           |          |
| <b>Totale n.</b> |                               |          |         |    |                               | <b>17</b> | <b>0</b> |

Partecipa la dott.ssa Maria Teresa Vella, nella sua qualità di Segretario Comunale.

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

**PREMESSO** che:

sulla proposta, riguardante l'oggetto, redatta nel testo di seguito riportato, ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, hanno espresso parere favorevole, come risulta da quanto riportato in calce al presente atto:

- il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il Responsabile del Servizio Finanziario, per quanto concerne la regolarità contabile

E' presente l'Assessore Tecnico Valerio Porcu,

Il **SINDACO**, alle ore 9.40, constatato che sussiste il numero legale, dichiara aperta la seduta e introduce l'argomento posto all'ordine del giorno " Piano Urbanistico Comunale - Adozione", evidenziando che preliminarmente occorre affrontare il problema della esistenza di eventuali situazioni di incompatibilità a carico dei consiglieri comunali, ai sensi dell'art. 78 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267; sinteticamente informa che è incompatibile colui che è proprietario (o parente o affine entro il quarto grado) di proprietari di immobili che ricevono dall'approvazione del nuovo strumento urbanistico un vantaggio immediato e diretto.

Di seguito illustra le modalità di votazione che, proprio a causa dell'esistenza di situazioni di incompatibilità, verranno adottate, spiegando che occorre procedere con singole discussioni e votazioni per comparti, a ciascuna delle quali parteciperanno i consiglieri che non si trovano in situazioni di incompatibilità, al termine delle quali si procederà con una votazione finale all'approvazione del PUC nel suo complesso.

Quindi invita i consiglieri a dichiarare se si trovino in qualche situazione di incompatibilità, specificando a quale zona del PUC siano riconducibili, precisando che sospenderà la seduta per mezz'ora in modo da dare la possibilità di effettuare le necessarie verifiche.

Infine illustra le modalità di svolgimento della seduta odierna, precisando che prima ci sarà l'illustrazione da parte dei tecnici che hanno partecipato alla redazione del piano urbanistico, poi sarà dato spazio alle domande e alle richieste di chiarimenti da parte dei consiglieri, continuando si procederà alla discussione e alla votazioni per comparti, alle quali parteciperanno i consiglieri che non si trovano in situazioni di incompatibilità, al termine delle quali ci sarà la discussione e la votazione del PUC nel suo complesso.

Il Consigliere **MURRELI** dichiara di avere difficoltà, dato il numeroso parentado, ad esaminare il problema delle incompatibilità nei vari comparti ma è disposto ad astenersi su tutto il piano pur di non intralciare i lavori.

L'Assessore **MURRU** afferma che i consiglieri avrebbero dovuto conoscere le norme del T.U. sul problema oggi in questione e si sarebbero dovuti preparare di conseguenza.

Il Consigliere **MURRELI** dichiara di non aver studiato a fondo la proposta di PUC.; pensa di conoscerlo adeguatamente oggi attraverso l'illustrazione che se ne farà in Consiglio.

Il **SINDACO** dichiara la massima disponibilità, anche con il supporto dei tecnici, ad esaminare il Piano in modo da individuare le situazioni di incompatibilità con riferimento ai vari comparti.

Alle ore 9,55 il **SINDACO** sospende la seduta per la verifica dell'esistenza di eventuali situazioni di incompatibilità.

Alle ore 11,10 il **SINDACO** riapre la seduta. Risultano sempre presenti n. 17 consiglieri.

Il **SINDACO** preliminarmente chiede se siano state individuate, con riferimento ai vari comparti del piano urbanistico, situazioni di incompatibilità.

Il consigliere **LADU** segnala che, a causa della esistenza di diversi vincoli di parentela, ha necessità di disporre del tempo necessario per consultare i propri parenti sino al quarto grado.

Il **SINDACO** chiede al prof. Marchi, presente in sala in rappresentanza del D.I.T. Dipartimento di Ingegneria del Territorio dell'Università di Cagliari - Facoltà di Ingegneria - di dare qualche chiarimento in ordine alle incompatibilità, il quale interviene soffermandosi in particolare sul

concetto di “ interesse diretto e immediato”, precisando che questo tipo di interesse si configura allorquando, con l’approvazione del nuovo piano, la propria proprietà o quella dei parenti ed affini entro il quarto grado ottiene un vantaggio non esteso all’intero comparto.

Il consigliere **LEREDE** chiede che sia acquisito un parere legale, in grado di definire con esattezza il concetto e la sua interpretazione più corretta.

Il **SINDACO** precisa che il soggetto legittimato a esprimere pareri legali è il Segretario comunale, che ha approfondito la questione; pertanto nell’approvare il piano si è deciso di adottare un criterio prudenziale secondo il quale, ogni qualvolta vi sia una correlazione immediata e diretta tra il contenuto del piano e specifici interessi del consigliere o di parenti o affini fino al quarto grado (anche quando le scelte riguardino un intero comparto), vi è l’obbligo di non partecipare alla discussione e alla votazione del piano. Quindi dopo aver ripetuto le modalità di approvazione del piano ritiene che sia legittimo, da parte dei consiglieri, chiedere altro tempo per verificare l’esistenza di situazioni di incompatibilità in relazione ai vari comparti del piano e spiega che, tenuto conto delle esigenze manifestate in ordine ai tempi necessari per la individuazione di situazioni di incompatibilità, nella seduta odierna, si procederà all’illustrazione del piano, con l’ausilio dei tecnici che hanno partecipato alla redazione, ing. Matteo Simbula e ing. Yuri Iannuzzi, rinviando ad altra seduta, che si terrà fra 15 giorni, l’adozione dello strumento urbanistico, previa individuazione dei casi di incompatibilità. Durante i prossimi quindici giorni i consiglieri comunali si recheranno presso la segreteria comunale per segnalare le eventuali situazioni di incompatibilità; infine il Sindaco dichiara che pur accogliendo la richiesta di rinvio, sicuramente non può in alcun modo essere messa in discussione la approvazione del piano che dovrà avvenire nei tempi oggi previsti ( quindici giorni), senza ulteriori rinvii.

Il consigliere **MARINI** si dichiara d’accordo sul termine dei 15 giorni per la verifica sulle situazioni di incompatibilità, ma questo periodo deve servire anche per rivedere il PUC insieme (maggioranza e minoranza) in modo da poterlo votare all’unanimità.

Il **SINDACO** afferma che sarebbe veramente auspicabile approvare il PUC anche con il voto favorevole della minoranza.

Il consigliere **MARINI** chiede quali siano i motivi per cui si è deciso di illustrare oggi il PUC, dal momento che se si sta ipotizzando di riesaminare il piano, nei prossimi 15 giorni, con la possibilità di poter introdurre delle modifiche, si potrebbero creare aspettative infondate.

Il **SINDACO** precisa che le eventuali modifiche al piano urbanistico che potrebbero scaturire in fase di riesame del medesimo non avranno carattere sostanziale; comunque tutto avverrà alla luce del sole, quindi oggi è giusto e utile presentare il PUC nel suo complesso, come proposto dalla maggioranza, ai cittadini.

Il consigliere **MASCIA E.** prende atto dell’apertura del Sindaco rimarcando che i 15 giorni devono servire anche per cercare di condividere il PUC, attraverso delle proposte concrete, che possano sfociare in eventuali modifiche della proposta di piano.

Il consigliere **LADU** si associa a quanto dichiarato dal consigliere E. Mascia e chiede l’impegno del Sindaco ad apportare modifiche al PUC nel caso in cui a seguito del confronto con i gruppi di minoranza, venga rappresentata tale esigenza, al fine di superare aspetti non corretti sotto il profilo politico; quindi conclude affermando che vorrebbe che si approvasse il PUC.

Il **SINDACO** premette che è stato fatto un buon lavoro, rispettando una certa scala di valori. C'è disponibilità ad accogliere proposte se queste sono migliorative; se invece l'obiettivo è quello di aumentare indiscriminatamente le volumetrie, tali proposte non potranno essere accolte.

Il consigliere **LADU** afferma che Il PUC è uno strumento essenziale e se oggi c'è un'apertura, il fatto è positivo, ma il confronto deve essere veramente tale.

Il **SINDACO** condivide quanto detto da Ladu.

Il consigliere **AMMENDOLA** dichiara che le procedure da seguire possono essere due: o si illustra la proposta e si vota nella seduta odierna, oppure si decide di coinvolgere la minoranza. La minoranza è stata coinvolta solo nella fase di illustrazione del piano da parte del prof. Deplano, ma poi è stata esclusa da ogni dibattito riguardante il piano; oggi gli fa piacere constatare che ci sia un'apertura da parte della maggioranza e sarebbe senz'altro positivo approvare il PUC all'unanimità, ma la minoranza deve essere realmente coinvolta, in quanto non può approvare il piano redatto sulla base degli indirizzi della maggioranza e senza aver dato alcun apporto alla redazione dello strumento urbanistico. Se si vuole coinvolgere il gruppo di minoranza, occorre sospendere la seduta odierna, aprire il confronto e rinviare a una nuova seduta l'illustrazione e l'approvazione del piano urbanistico.

Il **SINDACO** giudica inopportuna la richiesta di rinviare la seduta senza illustrare il piano, in quanto si tratta di un passaggio indispensabile per far partire il confronto con la minoranza.

L'Assessore **NIEDDU** non condivide la proposta di Ammendola e chiede che il PUC venga illustrato nella seduta odierna rinviando ad altra seduta, da tenersi tra 15 giorni, l'approvazione del piano urbanistico.

Il consigliere **MURRELI** si dichiara impreparato sul problema delle incompatibilità e precisa che il PUC, che è uno strumento necessario, è stato redatto senza il coinvolgimento della minoranza.; oggi si dovrebbe procedere alla discussione e alla votazione. Il PUC è stato depositato, quindi tutti hanno avuto la possibilità di esaminarlo e di presentare proposte e osservazioni; pertanto non ritiene corretto tale atteggiamento da parte della maggioranza; proseguendo si chiede se l'approvazione per comparti sia valida e osserva che il problema delle incompatibilità se lo deve risolvere la maggioranza; precisa che essere chiamato a partecipare per modifiche di scarso peso non gli interessa, in quanto il coinvolgimento della minoranza doveva esserci dall'inizio. Non ha problemi a che questo PUC venga posto in votazione nella seduta attuale o in quella eventualmente successiva; ribadisce che non può essere coinvolto ora nella redazione del PUC e si dichiara offeso dal fatto che solo stamattina si stia affrontando il problema delle situazioni di incompatibilità esistenti in capo ai consiglieri comunali, nonchè del coinvolgimento della minoranza in vista di eventuali modifiche del piano.

Il consigliere **LEREDE** chiede di sospendere la seduta per cinque minuti.

Alle ore 11,50 il **SINDACO** sospende la seduta.

Alle ore 11,57 il **SINDACO** riapre la seduta.

Il consigliere **MASCIA E.** dichiara che si può procedere con l'illustrazione; si dichiara disponibile ad incontri per la presentazione di eventuali modifiche con l'obiettivo di procedere alla votazione nel prossimo Consiglio comunale.

Il **SINDACO** precisa che occorre votare la mozione presentata da Mascia E.

Quindi si discute sulle modalità di rinvio della seduta.

L'assessore **DEIANA E. Marco**, nel constatare il dilungarsi della discussione, propone di andare immediatamente all'illustrazione del piano, anche per rispetto del pubblico presente che attende dalle ore 9,00 l'inizio dei lavori.

Il **SINDACO** dichiara di essere d'accordo su quanto affermato dall'Assessore Deiana.

Il consigliere **LADU** chiede di sapere dal Sindaco quale sia il suo impegno, in relazione a quanto è emerso nel corso del dibattito, per i prossimi 15 giorni.

Il **SINDACO** ripete quale sarà l'ordine dei lavori: oggi si presenta il PUC e subito dopo verrà deciso il rinvio della discussione e della votazione ad altra data; in questo arco di tempo si procederà, da parte di ciascun consigliere, alla verifica dell'esistenza di situazioni di incompatibilità e alla loro eventuale segnalazione all'ufficio di segreteria e alla presentazione di emendamenti al piano, a cui seguiranno degli incontri aperti a tutti i consiglieri per l'esame di quanto verrà proposto; quindi dichiara aperta la fase di illustrazione del piano.

**IL SINDACO** ringrazia preliminarmente tutti quelli che in questi quattro anni hanno collaborato alla redazione del PUC, citando i componenti del Coordinamento Scientifico (Dipartimento di Ingegneria del Territorio Sezione Urbanistica Facoltà di Ingegneria dell'Università di Cagliari) e del Coordinamento Operativo (Ufficio di Piano); in particolare dedica un ricordo affettuoso al prof. Giancarlo Deplano, scomparso prematuramente lo scorso mese di agosto, al quale si può attribuire tutto lo studio preliminare e l'impostazione generale del piano; proseguendo il Sindaco ricorda l'impegno e la passione profusi dal professor Deplano nella predisposizione del piano che, per tali ragioni, non può che essere dedicato a lui; quindi dopo un lungo e sentito applauso alla memoria del prof. Deplano, il Sindaco passa la parola al prof. Giampaolo Marchi, il quale ha sostituito il prof. Deplano, dopo la sua scomparsa.

Il Prof. **MARCHI** afferma che la sua presenza è accidentale, per le ragioni già evidenziate, in quanto non ha materialmente partecipato alla stesura del PUC ed esprime apprezzamento per il lavoro fatto.

Prende brevemente la parola l'Ing. Mauro Cerina, Responsabile dell'Area Urbanistica del Comune, che dopo aver ringraziato tutti coloro che hanno partecipato alla redazione del piano, introduce le linee seguite per l'impostazione dello strumento urbanistico.

L'ing. **Matteo SIMBULA**, quale componente del coordinamento scientifico preposto alla redazione del piano, illustra dettagliatamente il PUC, avvalendosi di supporti informatici che consentono la proiezione della cartografia e dei principali dati tecnici.

Il **SINDACO**, al termine dell'intervento dell'ing. Simbula, fornisce precisazioni sulle volumetrie previste per le zone C, D e G, soffermandosi in particolare sull'incremento volumetrico desumibile dagli elaborati del piano e sull'intervento denominato "Jana", spiegando che le volumetrie di Jana sono ricomprese nel PUC, come qualunque altra volumetria prevista nei piani attuativi; proseguendo evidenzia che il dimensionamento complessivo del piano urbanistico è stato ridefinito, dopo la trattazione delle problematiche connesse al progetto Jana in apposita seduta consiliare e previa consultazione con l'assessore regionale all'urbanistica, per fare in modo che Jana non mortificasse ogni legittima aspettativa di sviluppo residenziale e volumetrico previsto nel PUC;

infatti in origine le volumetrie in aumento previste nel piano erano pari a circa 200.000 mc e Jana ne assorbiva circa un terzo; stante tale situazione si è preso contatto con l'assessorato regionale all'urbanistica al fine di trovare una soluzione equilibrata che consentisse di non destinare gran parte degli incrementi di volumetria previsti nel piano urbanistico al progetto Jana;

Escono dall'aula i consiglieri LEREDE, AMMENDOLA e MASCIA ENNIO. Presenti n. 14.

Il **SINDACO** precisa che c'è stato un incontro con l'assessore regionale all'urbanistica Asunis con il quale sono stati esaminati i dati demografici e gli altri indicatori di crescita, sulla base dei quali l'assessore ha sostenuto che fosse giustificato un calcolo che consentisse di incrementare le volumetrie; conseguentemente, sulla base di quanto scaturito nel corso degli incontri con i rappresentanti dell'assessorato regionale all'urbanistica, si è proceduto ad una rivisitazione del piano, determinando le nuove volumetrie in mc 200.000 e le volumetrie residenziali di Jana in circa 77.000 mc per complessivi 277.000 mc.

Il consigliere **LADU** chiede chiarimenti sulle volumetrie di Jana e delle zone di espansione.

Il consigliere **MARINI** chiede come mai si è scelto di andare in orizzontale e non in verticale.

L'ing. **SIMBULA** dichiara che la conformazione dell'abitato di Tortolì e i vincoli del PPR hanno condizionato la scelta.

Il consigliere **MARINI** precisa che parlava di sviluppo orizzontale con riferimento all'altezza degli edifici.

Il **SINDACO** precisa che alla base c'è una scelta politica, architettonica ed estetica.

Esce dall'aula il consigliere MASCIA FAUSTO. Presenti n. 13.

Il consigliere **LADU** pone una serie di quesiti sulla viabilità, sul piano del Consorzio Industriale (il PUC non entra nel merito del Piano del Consorzio Industriale), fascia di rispetto in prossimità dello stagno.

L'ing. **SIMBULA** precisa che l'area industriale non ha bisogno di utilizzare la fascia di rispetto; sono stati applicati i vincoli.

Il **SINDACO** precisa che il Prof. Deplano voleva che quelle zone – la fascia di rispetto - diventassero parco urbano, fruibili dalla popolazione, creando un collegamento con via Monsignor Virgilio attraverso un corridoio ecologico.

Il consigliere **LADU** dichiara che a suo avviso tale previsione è da esaminare e rivedere in modo da poter realizzare un nuovo intervento di riqualificazione ambientale pertinente. Lo studio deve servire per affermare l'autorevolezza delle scelte dell'Amministrazione, pur nel rispetto del PPR in modo da fare scelte di riqualificazione ambientale.

Il **SINDACO** afferma che al PUC bisogna dare attuazione soprattutto attraverso le scelte che l'amministrazione comunale farà nel campo delle infrastrutture e della riqualificazione urbanistica e non solo con il rilascio delle concessioni edilizie.

Il consigliere **MARINI** osserva che l'indice delle zone C edificabili è troppo basso e ciò contrasta con le aspettative della gente; inoltre i costi per le cessioni delle aree e per le urbanizzazioni sono molto alti;

Il consigliere **LADU** precisa di pensarla in modo diverso da Marini. Il punto di partenza deve essere la qualità della vita del posto in cui si vive, con la piena salvaguardia dei valori della cultura locale e dell'ambiente; ricorda che quando il prof. Deplano firmò la convenzione, affermò di accettare l'incarico con l'obiettivo di far diventare Tortolì un esempio per gli altri comuni sardi, esportando tale esperienza anche all'estero ( ad esempio in Sudafrica, dove il professore aveva dei contatti, in quanto faceva parte di una associazione); il PUC è uno strumento formidabile che deve basarsi sulla consapevolezza dei valori umani e culturali e trasformarli in progetto; lui stesso aveva chiesto al prof. Deplano cosa si potesse fare perché si continuasse a lavorare attorno al PUC, seguendo la filosofia che ne costituisce la base, anche dopo la sua approvazione; a questo proposito il prof. Deplano aveva ipotizzato un laboratorio di approfondimento e confronto continuo e in tale contesto il Comune di Tortolì avrebbe dovuto acquisire l'autorevolezza di imporre le proprie scelte anche davanti alla Regione Sardegna.

Oggi occorre confermare tale ipotesi di laboratorio aperto che comprenda non solo l'ufficio di piano ma anche l'Università, che sia aperto alla gente, che sappia quindi raccogliere idee e riportarle a sintesi. Il PUC è forte se lo si utilizza in un certo modo; ma se si dà la giusta importanza alla qualità della vita occorre rivedere alcuni aspetti del piano migliorandoli; infine conclude affermando che se l'Amministrazione comunale sarà disponibile a rivedere alcune scelte in modo da renderle più qualificanti approverà un piano urbanistico valido per il futuro.

**IL SINDACO** giudica il contributo portato dal consigliere Ladu molto prezioso e intelligente.

Il consigliere **LADU** insiste sulla necessità di proseguire la collaborazione con l'Università.

Escono i consiglieri **MARINI** e **MURRELI**. Presenti 11

A questo punto il Sindaco, dichiarata conclusa l'illustrazione del piano, propone di passare alle operazioni di voto in modo che il consiglio si pronunci sul rinvio della discussione e della votazione del piano, ad altra seduta .

Con votazione palese espressa per alzata di mano, su n. 11 consiglieri presenti e votanti.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

con 11 voti favorevoli

### **DELIBERA**

**DI RINVIARE** la discussione e la votazione sul piano urbanistico comunale ad altra seduta del consiglio comunale, da tenersi tra quindici giorni, per consentire la verifica dell'esistenza di situazioni di incompatibilità e la presentazione di emendamenti da parte dei consiglieri comunali.

Alle ore 14,30 la seduta è tolta

**Letto, approvato e sottoscritto:**

IL SINDACO  
F.to avv. Lepori Elena Marcella

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to dott.ssa Vella Maria Teresa

**PARERI DI CUI ALL'ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000 N. 267  
Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali**

Sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto i sottoscritti hanno espresso i pareri di cui al seguente prospetto:

|   |  |
|---|--|
| <b>PARERE IN ORDINE ALLA<br/>REGOLARITÀ TECNICA</b>   | Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica<br>Tortoli, il IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO   |
| <b>PARERE IN ORDINE ALLA<br/>REGOLARITÀ CONTABILE</b> | Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile<br>Tortoli, il IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO |

Il Sottoscritto Segretario Comunale, ai sensi della Legge regionale 13/12/1994 n. 38 e ss.mm.

**A T T E S T A**

Che copia della presente deliberazione è stata affissa in data \_\_\_\_\_ all'Albo Pretorio per 15  
giorni consecutivi e contestualmente trasmessa ai capigruppo consiliari (n. \_\_\_\_\_ del  
Tortoli, \_\_\_\_\_).

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to dott.ssa Vella Maria Teresa

**Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio**

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_;

- decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo preventivo;

- perché dichiarata immediatamente eseguibile;

- perché essendo stata sottoposta a controllo ai sensi dell'art. 29 della L.R.38/94, dell'art. 2 del D.A. 360/2002 e  
dell'art. 2 del D.A. 3/2004, sono decorsi 20 giorni dalla ricezione dell'atto senza che il Servizio Territoriale degli Enti  
Locali abbia comunicato il provvedimento di annullamento, ovvero richiesto elementi istruttori;

- decorsi 10 giorni dal ricevimento dei chiarimenti ed elementi istruttori richiesti con provvedimento n. \_\_\_\_\_ del  
\_\_\_\_\_ (art. 33 della L.R. 38/94);

- che è stata annullata dal Servizio Territoriale degli EE.LL. con provvedimento n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ per i seguenti  
motivi \_\_\_\_\_ -

Tortoli, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to dott.ssa Vella Maria Teresa